

## Il Margine: una casa editrice

PAOLO GRIGOLLI e VINCENZO PASSERINI

**I**l Margine, nel suo venticinquesimo compleanno, ha deciso di dare vita ad una casa editrice per sviluppare la propria attività di informazione e formazione. Il lieto evento porta la data del 17 gennaio 2006 quando a Trento, davanti ad un notaio, una trentina di soci ha firmato l'atto costitutivo della Casa editrice Il Margine srl. Ogni socio ha versato una quota per consentire alla società di iniziare l'attività.

L'assemblea dei soci ha provveduto ad eleggere il consiglio di amministrazione che risulta così composto: Paolo Grigolli, presidente, Michele Dorigatti, vicepresidente, Maria Grazia Volpi Tomasoni, Agostino Bitteleri, Michele Dossi consiglieri. L'assemblea ha poi eletto Vincenzo Passerini direttore editoriale ed ha provveduto all'elezione di sei componenti il comitato editoriale (gli altri cinque saranno nominati dal direttore editoriale) nelle persone di Michele Nicoletti, Silvano Zucal, Milena Mariani Puerari, Francesco Comina, Lucia Galvagni, Mattia Civico.

La casa editrice Il Margine è perciò strettamente legata alla rivista, di cui porta il nome, ma ha organizzazione e amministrazione proprie. La rivista ha una sua storia consolidata, ha i suoi fedeli abbonati che ne garantiscono da un quarto di secolo l'esistenza e la libertà, ha i suoi fedeli e nuovi collaboratori, ha redazione e direzione ampiamente collaudate, e continua ad essere espressione dell'associazione Oscar A. Romero. La rivista prosegue, dunque, la sua attività nel solco tracciato in questi venticinque anni.

La casa editrice germoglia da questo solco, si avvale del patrimonio umano, culturale, spirituale della rivista, ma è una sfida nuova, una nuova scommessa, una nuova avventura. La casa editrice deve conquistarsi i suoi lettori, gli amici, i collaboratori, i sostenitori. E per vincere questa sfida conta certamente, in primo luogo, sui lettori e sugli amici del Margine.

La decisione di dar vita ad una casa editrice concretizza un'antica e ricorrente aspirazione. Essa arriva però in un momento tutt'altro che incoraggiante per l'editoria italiana che risente non solo delle più generali difficoltà della situazione economica, ma anche della persistente stagnazione del mer-

cato editoriale che nel nostro paese non riesce a decollare. Solo il 43% degli italiani sopra i sei anni, dicono le statistiche, ha letto un libro nell'ultimo anno.

Ci vuole una buona dose di coraggio, se non di imprudenza, a voler pubblicare libri nel nostro paese con la speranza anche di venderli. Però, coraggiosi e imprudenti ce ne sono ancora tanti in giro, visto che nascono sempre nuove iniziative editoriali, segno che almeno lo spirito non è stato del tutto annichilito dai veleni mortali televisivi nei quali, invece, il nostro paese primeggia. Dopotutto, quando il Margine nacque venticinque anni fa non è che le condizioni generali fossero tanto più incoraggianti. Ma, come sempre, le cose che crediamo importanti nascono quando devono nascere, non quando le condizioni lo suggeriscono. Quindi, la sfida parte. I primi libri usciranno tra poco, nelle prossime settimane.

Due i grandi fronti della produzione della casa editrice: uno regionale, l'altro universale. Siamo convinti che oggi di fronte alla realtà della globalizzazione, la risposta del pensiero critico e dei gruppi di impegno debba essere quella di misurarsi pienamente con questa realtà ma avendo cura di tenere un piede e un pezzo di cuore dentro la propria comunità locale. Così si riesce a vedere meglio l'una e l'altra, e a vivere meglio nell'una e nell'altra.

Perciò, mentre una parte sarà radicata in questa regione di confine, l'altra parte della produzione editoriale affronterà le grandi tematiche culturali, spirituali, sociali, politiche, economiche del nostro tempo. Cercheremo di fare libri per un pubblico ampio, libri di formato tascabile, tra le centotrenta e le duecento pagine, contenuti nel prezzo, facendo attenzione a che il linguaggio degli autori sia chiaro e accessibile. Libri non per specialisti, dunque, ma libri per tutti, senza rinunciare ad affrontare le questioni e i temi più decisivi, profondi, cruciali.

Una bella sfida, non c'è dubbio. I lettori del Margine saranno puntualmente informati, tramite la rivista, dei libri in uscita e delle condizioni e modalità d'acquisto. Altri strumenti di costante aggiornamento sulla produzione della casa editrice, utilizzabili anche per gli acquisti, come il sito internet, saranno presto operativi. Tutte le proposte e i suggerimenti per favorire la diffusione delle nostre pubblicazioni (soprattutto contatti con le librerie, incontri di presentazione di volumi, recensioni) saranno per noi un aiuto prezioso, determinante. Così come saranno preziosi tutti i consigli, le proposte e le critiche sulle scelte editoriali che i lettori e gli amici vorranno sottoporci. Grazie, dunque, a quanti ci seguiranno e ci sosterranno anche in questa nuova, imprudente avventura. ■